



La tua
Campania
cresce in
Europa

Sviluppo Campania



AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI GARANTITI DA SVILUPPO CAMPANIA

Sviluppo Campania SpA ha stipulato una convenzione con **UniCredit SpA** per la realizzazione di una **Tranched Cover** con costituzione di un pegno a garanzia delle prime perdite di un portafoglio di finanziamenti (importo complessivo euro 20.000.000) concessi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (di seguito “PMI”), con sede legale e/o operativa in Campania.

E' prevista oltre alla garanzia di portafoglio di Sviluppo Campania anche l'ulteriore garanzia di:

- GA.FI. Garanzia fidi

che a far data dal 2 novembre (data protocollo d'intesa integrativo) subentra e si sostituisce a Confidi Regione Campania;

Art. 1 Soggetti beneficiari

Sono ammesse al beneficio le micro, piccole e medie imprese con le seguenti caratteristiche:

- ✓ regolarmente costituite;
- ✓ valutate economicamente e finanziariamente sane;
- ✓ costituite anche in forma consortile o cooperativa;
- ✓ aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania;
- ✓ rientranti nei settori manifatturiero, servizi e costruzioni con priorità a quest'ultimo (codice Ateco 2007) fino ad 1/3 della dotazione delle risorse. Si rimanda per maggior dettaglio a quanto pubblicato sul sito di Sviluppo Campania;

Potranno beneficiare del finanziamento anche le imprese con sede legale fuori dalla Regione Campania, purché:

- abbiano almeno una sede operativa/unità produttiva in Regione Campania risultante al Registro delle imprese e
- l'iniziativa riguardi investimenti (e l'eventuale incremento di circolante correlato a detti investimenti) in una o più di dette sedi operative

Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

Possono essere concessi finanziamenti a PMI operanti nel settore dell'Agroindustria (Codice ATECO 2007 " 10 – Industrie alimentari").

Art. 2 Esclusioni

Sono escluse le imprese:

- c.d. "in difficoltà", così definite ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ovvero che si trovano in una delle seguenti condizioni:
 - 1) nel caso di una società a responsabilità limitata, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un risultato negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto; oppure
 - 2) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, oppure
 - 3) nel caso in cui l'impresa sia soggetta a procedure concorsuali di insolvenza ovvero qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;
 - 4) nel caso in cui, ricevuta un'agevolazione nella forma del finanziamento o della garanzia, l'impresa non abbia ancora rimborsato il prestito o non sia stato esperito l'effetto della garanzia, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia beneficiato di una ristrutturazione del credito e sia ancora soggetta a piano di ristrutturazione
- che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- che realizzino, come previsto dall'articolo 1, comma 1, del Regolamento n. 1407/2013, attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione
- attive nel settore carboniero.
- che presentino elementi ostativi a contrarre con la PA come richiesto dalle verifiche ex art 38 codice appalti;
- che presentino irregolarità contributiva.

Non possono essere concessi finanziamenti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- qualora l'aiuto sia subordinato al suo venir parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Con riferimento al codice ATECO 2007 "49.41 - Trasporto di merci su strada", non sono ammissibili all'iniziativa in oggetto le spese relative all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada.

Art. 3 Iniziative ammissibili

I finanziamenti possono essere concessi dalla Banca alle PMI per operazioni di:

- a) investimenti localizzati nella Regione Campania e avviati da parte delle PMI il giorno successivo alla presentazione, da parte delle banche e degli altri operatori economici, della domanda di partecipazione
- b) attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti salvo buon fine);
- c) processi di capitalizzazione aziendale.

Nel caso di finanziamenti di cui ai punti b), c), le operazioni finanziate devono essere comunque connesse a un piano di sviluppo delle PMI beneficiarie del finanziamento. Per le imprese che operano in più regioni, il piano di sviluppo dovrà essere relativo al territorio campano. Stessa valutazione è valida per il finanziamento del circolante che deve essere collegato ad esigenze funzionali di sedi operative in Campania.

Nell'ipotesi c) l'impresa deve provvedere ad un rafforzamento patrimoniale per un importo pari almeno al 25% della quota di finanziamento richiesto per il finanziamento del patrimonio netto indisponibile. Per rafforzamento patrimoniale si intende l'aumento del Patrimonio Netto, da realizzarsi mediante aumento del Capitale Sociale ovvero attraverso la costituzione di una riserva vincolata.

Il finanziamento non deve essere tecnicamente collegato ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra la Banca e la PMI alla data della delibera di concessione.

Art. 4 Caratteristiche finanziamenti

I finanziamenti devono:

- essere concessi dalla Banca a PMI con sede legale e/o operative in Campania a fronte di operazioni finanziarie con le finalità individuate dall'articolo 3 del presente Avviso;
- essere chirografari di nuova concessione ed avere una durata di:
 - ✓ 60 mesi per gli investimenti oltre il preammortamento fissato a scadenza della rata successiva il termine del periodo di ramp up, ulteriormente prorogato dal 15/4/2016 al 31/10/2016 come da provvedimento del RUP del 14/4/2016 prot. DII 211 e successivamente al 31/12/2016 con provvedimento prot. n. 7287 del 28.10.2016

- ✓ 24 mesi per il circolante oltre il preammortamento fissato a scadenza della rata successiva il termine del periodo di ramp up, ulteriormente prorogato dal 15/4/2016 al 31/10/2016 come da provvedimento del RUP del 14/4/2016 prot. DII 211 e successivamente al 31/12/2016 con provvedimento prot. n. 7287 del 28.10.2016
- essere erogati in soluzione unica;
- non essere utilizzati per lo smobilizzo di altri finanziamenti già in essere tra la Banca e la PMI alla data della delibera di concessione;
- ricompresi tra un importo minimo di euro 50.000,00 e massimo di euro 1.500.000,00, salvo eventuali valutazioni di merito creditizio collegate alla rischiosità della controparte in base alle quali ridurre gli importi della concessione.
- essere regolati a tasso fisso o variabile, maggiorato di un spread, per ciascuna classe di merito creditizio come da offerta economica e Foglio Informativo della Banca.
- valutati positivamente dai Confidi

La concessione del finanziamento è subordinato ad un'istruttoria sul merito di credito effettuata da UniCredit e dai Confidi Convenzionati

Il finanziamento non può essere destinato a:

- attività puramente finanziarie
- attività immobiliari se intraprese come attività di investimento finanziario
- credito al consumo

I finanziamenti devono essere erogati non oltre il termine di collocamento, salvo eventuali proroghe che Sviluppo Campania vorrà concedere

Art. 5 Garanzie

I finanziamenti erogati dalla Banca rientranti nel portafoglio sono assistiti dalla garanzia pubblica di Sviluppo Campania, pari all'80% della perdita registrata sulla tranche junior e mezzanine, fornita dai Confidi pari al massimo pari all'80% delle perdite registrate.

Art. 6 Modalità di presentazione

Le domande, compilate secondo il format predisposto e disponibile sul sito internet www.sviluppocampania.it dovranno essere presentate a decorrere dal 28 ottobre 2015 e fino a conclusione del periodo di collocamento, fissato in base alla ulteriore proroga accordata al 31/12/2016, salvo esaurimento delle risorse, presso i punti operativi di UniCredit operanti in Campania riportati in calce al presente avviso, nonché presso le sedi dei Confidi sempre riportate in calce.

PER INFORMAZIONI:

E-mail: UniCredit - Italia - CAPITAL OPTIMIZATION FACTORY SUD

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante o suo procuratore facoltizzato dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) richiesta di garanzia con dichiarazione possesso requisiti soggettivi e assenso alla privacy, corredato di copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- b) Dichiarazioni dimensione impresa;
- c) Business plan;
- d) Certificato del Registro delle Imprese con vigenza;
- e) copia degli ultimi due bilanci approvati comprensivi di allegati e verbali assembleari di approvazione o copia delle relative dichiarazioni dell'impresa richiedente (per le imprese di nuova costituzione si produrrà solo BP e situazione contabile a data recente, come riportato nel punto successivo);
- f) situazione contabile a data recente sottoscritta dal Legale Rappresentante (**non obbligatoria**);
- g) DURC in corso di validità e autodichiarazione contenente i dati necessari per consentire a Sviluppo Campania di avanzare richiesta del DURC;
- h) autodichiarazione contenente i dati necessari per consentire a Sviluppo Campania di avanzare richiesta di certificazione Antimafia laddove dovesse essere necessaria in funzione dell'importo delle sottostanti agevolazioni concesse per un importo superiore a Euro 150.000,00
- i) documentazione relativa allo scopo del finanziamento:
 - Investimenti in attivi materiali e immateriali: copia dei preventivi del programma di spesa;
 - Capitalizzazione aziendale: copia del verbale di assemblea con delibera di aumento del capitale aziendale, con evidenza dell'importo e delle modalità di apporto dei soci;
 - Attivo Circolante: copia dei preventivi con evidenza della natura dei beni da acquisire o copia di titoli di spesa non quietanzati
- j) tutta la documentazione necessaria alla valutazione del merito creditizio che sarà richiesta da Unicredit Spa e dai Confidi, a suo insindacabile giudizio;

Art. 7

Ammissione al Finanziamento e all'agevolazione

Le domande di garanzia pervenute saranno esaminate entro il periodo "di collocamento – ramp up".

Art. 8

Avvio del procedimento di valutazione

L'inizio del procedimento istruttorio per la valutazione di ammissibilità alla garanzia coincide con la data di protocollo della domanda da parte di UniCredit e sottoscrizione della richiesta di finanziamento.

UniCredit concederà i finanziamenti alle imprese a proprio insindacabile giudizio, secondo le condizioni applicabili in relazione al rischio della controparte, tenendo tuttavia conto, nella definizione del pricing, dell'attenuazione di rischio derivante dalla presenza della garanzia di Sviluppo Campania e alla verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi come autocertificati dalle imprese come da modulistica allegata, nonché di quanto oggetto della "Offerta economica".

UniCredit provvederà a comunicare alle singole imprese la propria delibera, comunicando altresì il calcolo dell'agevolazione in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo.

I finanziamenti bancari saranno erogati non oltre il termine di collocamento, previa sottoscrizione di specifico Contratto e esibizione in caso di investimenti della

documentazione di spesa fatture, preventivi, ordini, documentazione relativa all'operazione di capitalizzazione, ecc.) nel rispetto delle finalità di scopo.

A conclusione dell'investimento le imprese dovranno inviare elenco delle fatture e specifica dichiarazione di atto notorio a firma del Legale rappresentate in merito alla avvenuta realizzazione e funzionalità degli investimenti.

Art. 9 **Obblighi a carico delle imprese**

In dettaglio le PMI beneficiarie del finanziamento, a conclusione del programma di investimenti, si impegnano a inviare a UniCredit l'elenco delle fatture relative ai beni oggetto dell'investimento, secondo un apposito schema sottoscritto dal Legale Rappresentante in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

L'azienda, attraverso specifica Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio e clausola contrattuale, si impegna altresì a:

- conservare gli originali delle fatture sopra indicate.
- apporre su ognuna di esse la dicitura "fattura relativa al piano di investimenti di cui al finanziamento stipulato in data .../.../...".
- conservare gli originali delle fatture e/o documentazione contabile a supporto per i 5 anni successivi alla scadenza del Programma Operativo di riferimento, ovvero fino alla scadenza del finanziamento se la durata è superiore a 5 anni.
- esibire prontamente detti originali dietro semplice richiesta della Regione Campania e/o Sviluppo Campania e/o di UniCredit e/o di altro soggetto incaricato all'effettuazione di controlli/monitoraggio sull'utilizzo di risorse comunitarie

Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di non alienare e mantenere nella sede operativa indicata i beni oggetto degli investimenti fino alla scadenza del finanziamento, medesimo.

Art. 10 **Regime di aiuto**

L'intervento del Fondo per i finanziamenti è disciplinato dal Regolamento de minimis.

Gli aiuti concessi possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis", a condizione che non superino il limite di € 200.000,00 nel periodo di tre esercizi finanziari.

L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato secondo le "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (Aiuto di Stato N. 182/2010), utilizzando la formula per il calcolo dell'Equivalentente Sovvenzione Lordo (ESL).

Gli aiuti non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Il regolamento UE n. 1407/2013 ha introdotto nuove norme in tema di regime di aiuti "*de minimis*":

le nuove norme prendono a base "l'impresa unica" ovvero l'insieme di imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti condizioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Tutte le imprese facenti parte del gruppo sono sottoposte ad un'unico vincolo *de minimis* come se si trattasse di unica impresa beneficiaria. Non sarà possibile calcolare il limite de minimis individualmente per ogni impresa del gruppo.

Nelle ipotesi di **fusioni**, acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti a favore della nuova unica impresa o dell'impresa acquirente superino i massimali anzidetti, occorre tener conto degli aiuti de minimis precedentemente concessi a tutte le imprese partecipanti prima della fusione. Gli aiuti concessi prima della fusione o acquisizione restano comunque legittimi.

In caso di **scissione**, invece, l'importo degli aiuti concessi prima della scissione sono assegnati all'impresa che ne ha fruito che, in linea di principio, è considerata l'impresa che rileva le attività per le quali son stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto è attribuito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data della scissione.

ELENCO SEDI OPERATIVE UNICREDIT

AC CAMPANIA NORD	COD	SEDE
ARIANO IRPINO	632	PIAZZA DEL PLEBISCITO 34
AVELLINO LIBERTA'	30460	PIAZZA DELLA LIBERTA SNC
AVELLINO VIALE ITALIA	638	VIALE ITALIA 50
BENEVENTO	30380	VIA DEI RETTORI 77
MERCOGLIANO	30527	VIA NAZIONALE - LOC. TORRETTE
MONTESARCHIO	30383	PIAZZA UMBERTO I 41
SAN SALVATORE TELESINO	30385	CORSO GARIBALDI 27
AVERSA	34750	PIAZZA VITTORIO EMANUELE SNC
CASERTA ALDO MORO	670	CORSO TRIESTE ANGOLO P.ZZA ALDO MORO
CASERTA VANVITELLI	34751	PIAZZA VANVITELLI 25
MARCIANISE	34773	VIA GRILLO 70
SANTA MARIA CAPUA VETERE	34762	VIALE CONSIGLIO D'EUROPA - PALAZZO KIMM
SESSA AURUNCA	30686	CORSO LUCILIO 136

AC NAPOLI	COD	SEDE
NAPOLI CENTRO DIREZIONALE	616	CENTRO DIREZIONALE ISOLA E/2
NAPOLI CORSO GARIBALDI	612	CORSO GARIBALDI 231
SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	621	CORSO SAN GIOVANNI 294
FUORIGROTTA	34710	VIALE AUGUSTO 134/A
MEDAGLE D'ORO	614	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO 32
MERGELLINA	602	VIA GIORDANO BRUNO 172/A

NICOLARDI	34712	VIA EDUARDO NICOLARDI 36
UMBERTO I	604	C.SO UMBERTO I 164
SCARLATTI	610	VIA SCARLATTI 70
VERDI	600	VIA G. VERDI 18/D
POZZUOLI	34760	P.ZZA CAPOMAZZA 5/B

AC NAPOLI PROVINCIA	COD	SEDE
AFRAGOLA	34756	VIA E. DE NICOLA 54
CASALNUOVO DI NAPOLI	620	VIA BENEVENTO 1-3 ANG. VIA CANCELLO
CASORIA	624	VIA MARCONI 10/C ANG. V. P.PIEMONTE
FRATTAMAGGIORE	630	C.SO DIRANTE 201 ANG. P.ZA UMBERTO
GIUGLIANO IN CAMPANIA	34752	PIAZZA ANNUNZIATA 307
NOLA	643	VIA CIMITILE 51
POMIGLIANO D'ARCO	34757	VIA ROMA 1
CASTELLAMMARE DI STABIA	625	VIA E. GAETA 2
PORTICI	34754	CORSO GARIBALDI 46
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	627	VIA AIELLI 205
SORRENTO	1600	C.SO ITALIA 259
TORRE ANNUNZIATA	645	C.SO VITTORIO EMANUELE III , 307
TORRE DEL GRECO	650	VIA VITTORIO VENETO 40/D

AC SALERNO	COD	SEDE
AGROPOLI	644	VIA SAN PIO X 9-11-13
BATTIPAGLIA	634	VIA PAOLO BARATTA 90
MERCATO SAN SEVERINO	636	VIA PRINCIPE DI CARIGNANO 33-44
NOCERA INFERIORE	635	PIAZZA G. AMENDOLA 16
PAGANI	633	VIA DE GASPERI 435/437
SALA CONSILINA	30714	VIA TRINITA' 65
SALERNO RICCI	36201	VIA RAFFAELE RICCI 8
SALERNO PORTANOVA	640	PIAZZA SEDILE DI PORTANOVA 102

CENTRI CORPORATE:

AC NAPOLI

CENTRO CORPORATE NAPOLI 1 – VIA GIUSEPPE VERDI 18/d – 80133 NAPOLI

CENTRO CORPORATE NAPOLI 2 – VIA GIUSEPPE VERDI 18/d – 80133 NAPOLI

AC NAPOLI PROVINCIA

CENTRO CORPORATE NAPOLI PROVINCIA 2 - VIALE EUROPA 45 - 80053

CASTELLAMMARE DI STABIA

AC SALERNO

CENTRO CORPORATE SALERNO– PIAZZA SEDILE DI PORTANOVA 102 – 84121
SALERNO

AC CAMPANIA NORD

CENTRO CORPORATE CASERTA – PIAZZA LUIGI VANVITELLI 25 – 81100

CENTRO CORPORATE CASERTA– PIAZZA LUIGI VANVITELLI 28 - 81100

CENTRO CORPORATE AVELLINO BENEVENTO – VIALE ITALIA 50 - 83100 AVELLINO
- VIA PRINCIPE DI NAPOLI 28 - 82100 BENEVENTO

ELENCO SEDI CONFIDI

GA.FI. Garanzia fidi

Sede di Caserta

Via Unità Italiana, 19 (sede amministrativa e Direzione Generale);

Sede di Napoli

Galleria Umberto I n. 8 (sede legale);

Sede di Salerno

Via Velia, 47

Sede di Benevento

Piazza Vittorio Colonna n. 8

Sede di Avellino

Via Palatucci 20/a